



***NipPop: Parole e Forme da Tokyo a Bologna***  
**12a edizione**

***A-POP-CALYPSE: DISTOPICO GIAPPONE***

**17 – 18 – 19 giugno 2022**  
**(in anteprima 11 e 15 giugno)**

**Quartiere Santo Stefano e Teatro del Baraccano**  
**Ingresso gratuito**

**Torna il presenza dopo due anni il Festival NipPop, promosso dal Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna e dall'omonima associazione culturale in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, con la direzione artistica di Paola Scrolavezza**

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con ***NipPop: Parole e Forme da Tokyo a Bologna***, che giunge così alla sua dodicesima edizione. L'evento, nato con il supporto e il sostegno dell'ex-Facoltà di Lingue (attuale Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere LILEC) dell'Università di Bologna, propone al pubblico una serie di incontri, workshop e iniziative con esperti e artisti di fama internazionale, che si concentrano sull'analisi delle tendenze pop del Giappone contemporaneo, dedicando particolare attenzione agli ambiti dell'animazione, del manga, della filmografia, dell'arte e della

letteratura. Dal successo di pubblico sempre maggiore riscontrato edizione dopo edizione, a fine 2013 è stata inoltre istituita l'*Associazione culturale NipPop*, che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura giapponese contemporanea in Italia e vuole anche rappresentare un'occasione per un contatto più vivo fra l'Ateneo e la città di Bologna, valorizzando le possibilità di interazione con il territorio, con la comunità giapponese che qui risiede, e con le altre associazioni culturali locali da tempo impegnate nella promozione della cultura del Sol Levante.

L'edizione di **NipPop 2022** si articola in tre giornate e in diversi spazi bolognesi: l'appuntamento è previsto per venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 giugno presso il Quartiere Santo Stefano e il Teatro del Baraccano, dove per l'occasione verranno proiettati lungometraggi in linea con le tematiche della 12a edizione del Festival.

Il programma di quest'anno include la partecipazione di artisti particolarmente significativi nel panorama internazionale, giapponese e italiano, come lo scrittore **Furukawa Hideo**, il fumettista, sceneggiatore e regista **Igort**, il poliedrico artista visuale **LRNZ**, il fumettista e curatore editoriale **Vincenzo Filosa**. Accanto a loro esperti quali gli studiosi **Gianluca Coci** (Università di Torino), **Marta Fanasca** (Università di Bologna), **Anna Specchio** (Università di Torino), **Antonio Fiori** (Università di Bologna) e **Marco Milani** (Università di Bologna); responsabili editoriali tra cui **Claudia Calzuola e Cristian Posocco (Star Comics)**, **Asuka Ozumi (Dynit Manga)**, **Georgia Cocchi Pontalti (J-Pop)**; critici cinematografici quali **Claudia Bertolé**, **Giacomo Calorio** (Università degli Studi di Milano-Bicocca) e **Giampiero Raganelli**, e molte altre figure di spicco nel panorama della diffusione della cultura giapponese in Italia tra cui **Francesco Comotti**, **Fabrizio Modina**, **Giuseppe Gervasio**, **Maurizio Iorio**, **Massimo Soumaré e Stefania Viti**.

Quest'anno **NipPop** ha inoltre realizzato, grazie a **Veronica De Pieri** (Università di Bologna), un'applicazione di "realtà aumentata" in grado di dare

vita all'opera *La strana biblioteca* di Murakami Haruki (Einaudi),  
magistralmente illustrata da LRNZ.

Il Festival e gli eventi collegati sono organizzati dall'Associazione Culturale NipPop e dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, **in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, il Teatro del Baraccano e Asia Institute.**

**NipPop 2022 fa parte di Bologna Estate 2022, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.**

### **Associazione Culturale NipPop**

*Via Chiudare 9 – 40124 Bologna, Italia*

*E-mail: [info@nippop.it](mailto:info@nippop.it)*

*Sito web: [www.nippop.it](http://www.nippop.it)*

*Pagina Facebook: [www.facebook.com/nippopbologna](http://www.facebook.com/nippopbologna)*

*Twitter: [www.twitter.com/NipPopOfficial](http://www.twitter.com/NipPopOfficial)*

*Canale Youtube: [www.youtube.com/user/nippopbologna](http://www.youtube.com/user/nippopbologna)*

### **Presidente:**

Paola Scrolavezza

### **Collaboratrici:**

Giulia Colelli

Veronica De Pieri

Marta Fanasca

Miriam Santus

Anna Specchio

Lisa Stivè

# Il programma di NipPop 2022 nel dettaglio

## Waiting for NipPop 2022

### **Sabato 11 giugno 2022, ore 20:30**

Teatro del Baraccano  
via del Baraccano 2 - Bologna

### ***Of Love and Law (dir. Toda Hikaru, 2017)***

NipPop sostiene il Pride Month e, in collaborazione con **La Gilda del Cassero LGBTI Center di Bologna**, propone al pubblico la toccante storia di Fumi e Kazu, coppia di avvocati gay che ha fondato il primo e unico studio legale queer in Giappone. Nella conformista società giapponese ancora oggi la libertà individuale è vista come un privilegio più che un diritto, e molto spesso anche i diritti umani fondamentali hanno valore soltanto per chi aderisce strettamente agli stereotipi della normatività. Ben consapevoli della difficile realtà con la quale è costretto a confrontarsi chiunque appartenga a una minoranza, Fumi e Kazu difendono le cause di chi viene discriminato per via del proprio essere diverso e anticonformista. Il delicatissimo documentario di Toda Hikaru segue accompagna i due avvocati nella vita dei loro clienti, svelando le diversità nascoste tra le pieghe del conformismo, e raccontando agli spettatori le fragilità della loro relazione di coppia. Il documentario esplora concetti universali come amore, famiglia, uguaglianza tramite le storie personali dei vari protagonisti, con un ritratto impietoso della società giapponese tutt'ora sospesa tra tradizione e cambiamento.

La proiezione sarà seguita da un dibattito con la partecipazione di **Marta Fanasca** (ricercatrice dell'Università di Bologna), **Rita Monticelli** (Delegata ai diritti umani e al dialogo interreligioso del Comune di Bologna) e **Elisa Manici** (La Gilda del Cassero LGBTI Center di Bologna).

### **Mercoledì 15 giugno 2022, ore 18:00**

Biblioteca SalaBorsa - Piazza Coperta  
Piazza del Nettuno 3 - Bologna

### ***Futuro prossimo: cartografie della catastrofe e dei futuri possibili***

La dodicesima edizione di NipPop si concentra sulle distopie e sulle narrazioni (post)apocalittiche, uno strumento privilegiato per analizzare e ripensare le

società e per riflettere (sul)le nostre paure. In particolare si evidenzia oggi un cambiamento rispetto al tempo della distopia: società distopiche, catastrofi atomiche, ambientali e pandemie non rappresentano più una cacotopia futuribile ma sono parte di una sorta di futuro-presente, precario, mutevole, che non si esaurisce nell'oggi della catastrofe ma contribuisce a creare un tempo fluido dove l'apocalisse si dilata fino a minacciare il futuro delle generazioni a venire.

Se da un lato il focus di NipPop rimane il Giappone, da sempre l'obiettivo del nostro Festival è valorizzare le intersezioni e le reciproche influenze fra la cultura nipponica e quella d'oltreoceano, in particolare italiana. L'incontro del 15 giugno offrirà in questo senso un'occasione preziosa di dialogo, grazie alla partecipazione della scrittrice **Alessandra Montrucchio**, di **Furukawa Hideo** e **Francesco Aloe**. A dialogare con loro per riflettere sull'impatto delle narrative distopiche contemporanee, anche come prodotti multimediali e transmediali capaci di sollecitare una risposta non solo culturale ma sociale e politica, **Rita Monticelli (Università di Bologna)**, **Gianluca Coci (Università di Torino)**, **Veronica De Pieri (Università di Bologna)**. Modera **Paola Scrolavezza (Università di Bologna)**, direttrice artistica del Festival.

## Le mostre

### **Dal 17 al 30 giugno 2022**

Sala Museale Elisabetta Possati - Quartiere Santo Stefano  
via Santo Stefano 119 - Bologna

### **Mostra fotografica «*Dansō? What is dansō?*»**

A partire dal 2006 a Tokyo si sviluppa una specifica tipologia di intrattenimento dal vivo dove protagoniste sono proprio queste identità crossdresser: il servizio di *dansō escorting*. Un'agenzia di *dansō* escort offre ad una clientela prevalentemente femminile la possibilità di avere un appuntamento con una donna che si veste e si comporta come il perfetto accompagnatore. Durante l'appuntamento si può andare a cena fuori, fare una passeggiata, prendere un caffè insieme, andare al cinema o a una mostra; il *dansō* può comportarsi come un miglior amico, come un fratello maggiore, come un fidanzato. Soltanto una cosa è vietata: il sesso. Baci, carezze, intimità fisica appartengono al regno del proibito, e una cliente che tenti un approccio in tal senso verrà segnalata alla compagnia e le verrà impedito di usufruire nuovamente del servizio di escorting.

Questo progetto fotografico, realizzato dalla dott.ssa Marta Fanasca, testimonia

la vita di un gruppo di *dansō* escort a Tokyo, offrendo delle rarissime immagini dedicate alla costruzione e alla performance di una identità maschile da parte dei *dansō* e allo sviluppo delle relazioni con le clienti. Una distopia sentimentale dove le emozioni vengono performate e vendute per una tariffa oraria e dove confini e binarismi sfumano nella creazione di una identità ideale, nuova, superando le divisioni di genere.

**La mostra, realizzata con il supporto del GEMMA - Erasmus Mundus Master's Degree in Women's and Gender Studies e della Japan Foundation, verrà inaugurata venerdì 17 Giugno, alle ore 18:30 presso la Sala Museale Elisabetta Possati del Quartiere Santo Stefano. L'evento sarà presentato da Marta Fanasca in conversazione con Fabrizio Modina.**

**Dal 17 giugno al 17 luglio 2022**

## **MOSTRA VIRTUALE**

### ***Nippopia: disto/utopie giapponesi tra cinema, animazione e serialità***

La mostra, ideata da Veronica De Pieri, esperta di letteratura testimoniale post-catastrofe presso l'Università di Bologna, e realizzata insieme a Giacomo Calorio, ricercatore in cinema e cultura visuale del Giappone presso l'Università di Milano - Bicocca, presenta una scelta delle opere tra le più rappresentative nell'ambito del cinema, dell'animazione e delle serie TV giapponesi a tema distopico. Organizzata in una serie di sale museali virtuali sulla piattaforma Kunstmatrix, la mostra propone al pubblico un tour alla scoperta delle molteplici sfaccettature che l'immaginario distopico e post-apocalittico ha assunto in Giappone a partire dagli anni Ottanta.

Da *Nausicaä della Valle del vento* (Miyazaki Hayao) ad *Akira* (Otomo Katsuhiro), da *Battle Royale* (Fukasaku Kinji) a *The Whispering Star* (Sono Sion), alle serie televisive di maggiore successo degli ultimi anni - da *Death Note* (Tetsurō Araki) al più recente *Alice in Borderland* (Satō Shinsuke) - la mostra si configura come un'esperienza immersiva capace di incuriosire il visitatore accostando a una descrizione testuale, che evidenzia la rilevanza dell'opera rispetto al tema della mostra, il trailer in lingua inglese in alta definizione.

## **Il Festival**

**Quartiere Santo Stefano**  
via Santo Stefano 119, Bologna  
**Teatro del Baraccano**  
via del Baraccano 2, Bologna

### **Venerdì 17 giugno**

#### **Sala Biagi**

10:30 – 11:00 *Cerimonia di apertura - saluti istituzionali e apertura della mostra virtuale Nippopia: disto/utopie giapponesi tra cinema, animazione e serialità* (a cura di Giacomo Calorio e Veronica De Pieri)

11:00 – 12:30 *NipPop Graduate - Speciale Neo-Laureati*, moderato da Giulia Colelli, Barbara Nicoletti e Marta Olivi

#### **Sala del Consiglio**

14:00 – 15:30 *Trash Dystopia Beyond Japan* - con i dottorandi del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna: Matteo Cardillo, Giulia Colelli, Gaetano Lacalandra, Barbara Nicoletti, Marta Olivi

15:30 - 16:00 Presentazione del volume *NIPPOP: 10 ANNI DI CULTURA POP GIAPPONESE IN ITALIA*

#### **Sala Biagi**

14:00 – 15:30 *Masterclass di traduzione letteraria con Gianluca Coci: Tradurre Furukawa Hideo*

16:15 – 17:45 *Immaginari distopici nella produzione musicale visual kei*, Francesco Comotti dialoga con Veronica De Pieri

## **Sala Museale Elisabetta Possati**

18:30 – 20:00 *Opening della mostra fotografica Dansō? What is dansō? di Marta Fanasca* - con la partecipazione di Fabrizio Modina e Rita Monticelli

## **Sabato 18 giugno**

### **Sala Biagi**

10:00 – 10:50 *La distopia nella letteratura di fantascienza giapponese*, a cura di Massimo Soumaré

11:00 – 11:50 *Il caso Project Itoh*, a cura di Cristian Posocco e Marco Franca

12:00 – 13:30 Furukawa Hideo e Gianluca Coci - *Immaginari distopici nella narrativa di Furukawa Hideo*

### **Sala del Consiglio**

14:30 – 15:20 *Distopie riproduttive e omegaverse*, a cura di Claudia Calzuola, Marta Fanasca e Anna Specchio

15:30 – 16:20 *Evangelion tra passato e futuro*, a cura di Cristiano Brignola, Asuka Ozumi, Francesco Tedeschi

### **Sala Biagi**

16:40 – 17:30 *Alice in Borderland Reload*, a cura di Georgia Cocchi Pontalti e Paola Scrolavezza

17:45 – 18:45 Maurizio Iorio (Kirio1984) e Marta Fanasca - *Distopia otaku!*

### **Sala Biagi**

21:00 Furukawa Hideo - *Tokyo Soundtrack Reading Performance* (introducono Gianluca Coci e Paola Scrolavezza)



## **Domenica 19 giugno**

### **Sala Biagi**

10:00- 10:50 - *Eroine dall'(im)probabile futuro: figure femminili e scenari distopici nel cinema giapponese contemporaneo*, a cura di Claudia Bertolé

11:00 – 12:15 *La Strana App: laboratorio esperienziale di realtà aumentata su La strana biblioteca di Murakami Haruki* - con LRNZ, Veronica De Pieri, Chiara Palmieri e Lisa Stivé

12:30 – 13:30 *Una vita a fumetti* - Stefania Viti intervista Vincenzo Filosa

14:30 – 16:00 *Le distopie cinematografiche e televisive dall'Asia*, con Giacomo Calorio, Antonio Fiori, Marco Milani e Giampiero Raganelli

16:15 – 17:30 IGORT conversa con Paola Scrolavezza

17:30 – 18:00 *Cerimonia di chiusura*

### **Sala del Consiglio**

10:00-12:00 *Translation Slam - Edizione 2022*

15:00 - 16:30 *Masterclass di fumetto con Vincenzo Filosa*

### **Teatro del Baraccano**

21:00 Proiezione del lungometraggio *THE ARISTOCRATS*, in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma

Arrivederci a **NipPop 2023!**

## Tra i protagonisti di NipPop

**Claudia Bertolé** è studiosa di cinema, soprattutto giapponese. Scrive per il blog Sonatine – Appunti sul cinema giapponese, e da anni contribuisce al catalogo dell'Asian Film Festival. Dal 2012 collabora con la rivista Cineforum. Tra le sue pubblicazioni: *Il signore del caos. il cinema di Sono Sion* (2012, a cura di Dario Tomasi e Franco Picollo - coautrice), *Japan Pop. Parole, immagini e suoni dal Giappone contemporaneo* (2013, a cura di Gianluca Coci - coautrice), *Splendidi riflessi di ciò che ci manca. Il cinema di Kore-eda Hirokazu* (2013), *La vergine eterna. Breve storia di Hara Setsuko, musa di Ozu* (2020).

**Cristiano Brignola** pensa che le storie siano la forma di magia più accettabile socialmente. Ha scritto fumetti (*My Little Antichrist* per Jundo e *Mambo Magicka Voodoo Child* per Noise Press), libri-game (*Cryan* per Vincent Books), serie tv (*Il Commissario Rex* stagione 18), romanzi e saggistica (il ciclo *Dei o demoni* e *Dante Shinkyoku – la Divina Commedia di Go Nagai*, entrambi per Società Editrice La Torre). Per Dynit, oltre al mondo di Evangelion, si è immerso in quello di Lynch con *È accaduto a Twin Peaks... ma cosa?*, con Francesco Tedeschi e Beatrice Pesente.

**Giacomo Calorio** è Dottore di ricerca in Digital Humanities presso l'Università di Genova, è attualmente ricercatore a tempo determinato di tipo A presso l'Università di Milano - Bicocca, dove insegna lingua e cultura giapponese. I suoi interessi di ricerca vertono prevalentemente intorno al cinema e alla cultura visuale nipponici. Parallelamente svolge l'attività di traduttore di manga dal 2004. Sul cinema giapponese ha pubblicato, oltre a diversi articoli e saggi brevi, le monografie *Horror dal Giappone e dal resto dell'Asia* (Profondo Rosso, 2005), *Mondi che cadono - Il cinema di Kurosawa Kiyoshi* (Il Castoro, 2007), *Toshirō Mifune* (L'Epos, 2011) e *To the Digital Observer – Il cinema giapponese contemporaneo attraverso il monitor* (Mimesis, 2019).

**Claudia Calzuola**, da sempre appassionata di manga e Giappone, consegue la laurea triennale in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con il massimo dei voti. In Giappone frequenta la Shinshu University e la Kanagawa University, per poi appassionarsi ai gender studies e continuare gli studi nella laurea magistrale di lingua e cultura giapponese all'Università Ca' Foscari. Nel 2019 partecipa al Master in Marketing e Comunicazione dei Comics di Napier Academy a Milano. Oggi è editor e curatrice della collana Queer di Star Comics.

**Gianluca Coci** è nipponista e traduttore letterario, è professore Ordinario di Lingua e Letteratura Giapponese presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. Ha scritto monografie e saggi in varie lingue e tradotto circa sessanta romanzi, tra cui opere del premio Nobel Ōe Kenzaburō, Abe Kōbō, Tanizaki Jun'ichirō, Kirino Natsuo, Furukawa Hideo. Dirige *Asiasphere* e *Asiasphere files* (Atmosphere libri, Roma). Nel 2021 ha ricevuto

un'onorificenza del Ministero degli Esteri del Giappone per la diffusione della letteratura giapponese in Italia. Si occupa prevalentemente di letteratura giapponese contemporanea.

**Veronica De Pieri** è assegnista di ricerca e docente a contratto presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna sul giornalismo femminile in risposta a traumi collettivi e catastrofi su ampia scala. Ha conseguito il dottorato di ricerca in letteratura giapponese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia dove è Cultrice della Materia dal 2019. I suoi interessi si sono focalizzati sulla narrativa testimoniale, i *trauma studies* e l'etica della memoria dal 2011, con un approccio comparativo (Shoah, bomba atomica, 3.11 giapponese). Di recente si sta occupando di immaginari distopici post catastrofe. È traduttrice dal giapponese di opere testimoniali.

**Marta Fanasca** ha ottenuto un PhD in Japanese Studies presso The University of Manchester analizzando il fenomeno dei dansō (crossdresser Female-to-Male) nel Giappone contemporaneo. Attualmente è Research Fellow presso KU Leuven (Belgio) e docente a contratto presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca spaziano tra gli studi di genere, la pop-culture, le sottoculture e l'arte nel Giappone contemporaneo, temi che approccia anche tramite l'utilizzo di foto e video (visual ethnography). È attiva come traduttrice di romanzi e manga.

**Marco Franca** si laurea in Lingue e civiltà orientali all'Università di Venezia, dopo un periodo di studi alla Waseda University di Tokyo. Lavora come traduttore dal 2009 con oltre cinquecento volumi all'attivo e ha avuto il piacere di curare, per diversi editori, autori come Rumiko Takahashi (*Inuyasha*), Go Nagai (*Devilman, Mazinger*), Masami Kurumada (*Saint Seiya*), Keiko Takemiya (*Il Poema del vento e degli alberi*), Project Itoh (*Harmony*), Atsushi Kaneko (*Wet Moon*) e Ryuichi Ikegami (*Sanctuary*). Oggi, oltre che nell'editoria, lavora anche per il settore videoludico e per l'animazione.

**Furukawa Hideo** è uno dei massimi esponenti della letteratura giapponese contemporanea, da molti considerato come uno dei possibili eredi di Murakami Haruki. Autore geniale, capace di mescolare realtà e finzione, lirismo e suspense. In italiano sono disponibili: *Belka* (Sellerio, 2013), fantasmagorico romanzo che rielabora la storia del xx secolo attraverso gli occhi di una stirpe di cani; *Tokyo Soundtrack* (Sellerio, 2018), epico e distopico "romanzo di formazione" del xxi secolo; *Una lenta nave per la Cina. Murakami RMX* (Sellerio, 2020); e i racconti *Poola ritornerà, Alberi genealogici e altre conversazioni* (in *Scrivere per Fukushima*, Atmosphere libri, 2013) e *I due mostri* («Internazionale» n. 1134, 2015).

**Giuseppe Gervasio** è diplomato in Lingua e Cultura Giapponese all'Università di Tsukuba, laureato in Lingue e Letterature Orientali all'Università di Venezia e con alle spalle oltre vent'anni di esperienza come interprete e traduttore professionista delle lingue giapponese e inglese, ed è il primo socio di AIIC – la prestigiosa Associazione Internazionale degli Interpreti di Conferenza – ammesso con le tre lingue: italiano, giapponese e inglese. Cura servizi di interpretariato che spaziano da arte a farmacologia, da moda ad auto sportive, fino a incontri internazionali tra capi di stato.

**Maurizio Iorio (Kirio1984)** è da sempre appassionato di cartoni animati e fumetti, soprattutto giapponesi. Nel 2010 approda su YouTube per condividere questa sua passione attraverso video documentari sulla storia del manga, recensioni ed approfondimenti su questo medium. Nel 2020 apre un canale Twitch allargando la divulgazione del fumetto ad un pubblico sempre più ampio, con dirette, interviste con autori, doppiatori, colleghi ed altre personalità del mondo nerd. Collabora con diverse case editrici italiane, tiene panel e incontri alle principali fiere di settore, scrive articoli per la rivista di manga *Senpai Plus* e nel 2022 è uscito *Anche mio nonno era un otaku!*, il suo primo libro sulla storia del manga.

**LRNZ** (pseudonimo di Lorenzo Ceccotti) è un artista che lavora in diversi settori dell'arte visuale. Nel 2015 ha vinto il premio al miglior disegnatore italiano al TCBF per il suo libro a fumetti *Golem* e nello stesso anno ha pubblicato *Astrogamma* insieme ad Alessandro Caroni. Partecipa a progetti artistici italiani ed internazionali. È autore di numerose copertine, manifesti e illustrazioni per riviste e libri di narrativa. Ha realizzato la regia dell'animazione del documentario *The Dark Side Of The Sun*, la concept art del corto di Giacomo Cimini *The Nostalgist*, ed è stato autore del comparto visuale di *Monolith* per conto di Sergio Bonelli Editore. Sta lavorando alla trilogia *Geist Maschine* (2021, BAO Publishing), di cui è stato pubblicato il primo volume.

**Marco Milani** è ricercatore presso il Dipartimento delle Arti – Università di Bologna. In precedenza è stato Lecturer presso la School of East Asian Studies – University of Sheffield, Postdoctoral Fellow al Korean Studies Institute e Lecturer presso la School of International Relations – University of Southern California. Inoltre ha ricoperto posizioni di insegnamento presso la Hankuk University of Foreign Studies ed è stato visiting research fellow presso l'Institute for Peace and Unification Studies (Corea del Sud) ed il Leiden Institute for Area Studies (Paesi Bassi). È co-curatore del volume *The Korean Paradox: domestic political divide and foreign policy in South Korea* (Routledge, 2019).

**Fabrizio Modina** si occupa di didattica nel mondo del design e di storia della Mitologia Moderna. Come collezionista ed esperto ha partecipato alla creazione delle mostre Watch Me Move! della Barbican Art Gallery di Londra e Cose da un Altro Mondo del Museo Nazionale del Cinema di Torino, per il quale ha anche co-curato Manga Impact, il mondo dell'Animazione Giapponese. I suoi lavori più recenti sono *Super Robot Files* (J-Pop, Milano), *Guerriere dal Sol Levante* (MAO, Torino), *Manga Heroes* (Fabbrica del Vapore, Milano/Museo Archeologico Nazionale di Napoli) e *Robot: The Human Project* (Mudec, Milano).

**Asuka Ozumi** traduce manga da molti anni ed è attualmente curatore della collana Dynit Showcase. All'attività di traduzione e consulenza editoriale affianca l'interpretariato e l'insegnamento della lingua giapponese. È inoltre socio fondatore e presidente del CeSAO di Torino (Centro Studi Asia Orientale).

**Giampiero Raganelli**, è giornalista, critico cinematografico e teatrale, specializzato in cinema orientale. Collabora ora con le testate *Quinlan*, *Nocturno*, *Filmidee*. Organizza

rassegne per numerose associazioni culturali e tiene abitualmente seminari e conferenze per associazioni culturali e per corsi universitari. Tra i coautori dei volumi *Il film in cui nuoto è una febbre*, monografia sui registi emergenti a livello internazionale, *The Monster Show*, guida la cinema mostruoso per ragazzi, *Carlo & Enrico Vanzina, artigiani del cinema popolare*, e curatore della monografia, della collana INLAND delle edizioni Bietti, dedicata a Lav Diaz.

**Paola Scrolavezza** insegna cultura e letteratura giapponese presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna. Svolge le sue ricerche nell'ambito della cultura del Giappone moderno e contemporaneo. In particolare recentemente i suoi interessi si sono concentrati sulla circolazione dei prodotti culturali nell'epoca dei nuovi media e sulla costruzione di immaginari transnazionali nel contesto della globalizzazione, nell'ambito del dibattito odierno su global fiction e letteratura mondiale. Autore di numerose pubblicazioni a carattere critico e saggistico, ha inoltre tradotto in italiano Ekuni Kaori, Hayashi Fumiko, Enchi Fumiko e Yoshiya Nobuko. Dal 2011 è responsabile e curatrice di NipPop, articolato progetto dedicato alle culture pop del Giappone contemporaneo.

**Massimo Soumaré** è traduttore, scrittore e ricercatore indipendente. Ha collaborato con riviste specializzate sulle culture orientali e con riviste di cultura letteraria italiane e internazionali. Ha inoltre tradotto numerosi romanzi e manga. Tra le sue traduzioni più recenti si segnalano *Le storie del negozio di bambole* (Edizioni Lindau, 2020) di Tsuchiya Yasumi e *Abbandonato sulle strade di agosto* (Edizioni Lindau, 2021) di Itō Takami. I suoi racconti sono stati pubblicati in varie antologie e riviste internazionali. Il suo ultimo saggio è *Viaggio nel Giappone sconosciuto* (Edizioni Lindau, 2021).

**Anna Specchio** è ricercatrice in Lingua e Letteratura Giapponese presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. La sua ricerca si concentra sulla letteratura femminile moderna e contemporanea, e ha pubblicato saggi su Murata Sayaka, Wataya Risa, Hayashi Mariko e altre scrittrici. Ha inoltre tradotto dal giapponese diversi romanzi, tra cui opere di Iwaki Kei, Sakuraba Kazuki, Hayashi Mariko, Imamura Natsuko, Matsuura Rieko, Kashimada Maki e Yagi Emi, nonché un discreto numero di manga.

**Stefania Viti** è giornalista, laureata in Lingua e Letteratura Giapponese all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha vissuto a Tokyo circa dieci anni. Si occupa di Giappone contemporaneo e i suoi articoli sono pubblicati su testate nazionali e internazionali. Per Gribaudo ha scritto e curato una collana di libri sulla cultura gastronomica giapponese. Ha, inoltre, pubblicato *Nōto* - il libro taccuino per gli appassionati di viaggi e cultura giapponese e tradotto in italiano Il dizionario dei sapori giapponesi.



**Da venerdì 17 a domenica 19 maggio - Bologna**  
**(in anteprima 11 e 15 giugno)**

**NipPop 2022 (12a edizione)**  
**A-POP-CALYPSE: DISTOPICO GIAPPONE**

Torna il presenza dopo due anni il Festival *NipPop*, promosso dal Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna e dall'omonima associazione culturale in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, con la direzione artistica di Paola Scrolavezza.

*Tre giorni di workshop, incontri, performances gratuite e tavole rotonde con artisti ed esperti di cultura giapponese dall'Italia e dall'estero che si confronteranno sul nucleo tematico attorno al quale ruota il festival di quest'anno: la distopia e le sue declinazioni nella cultura pop. Tra i primi, grandi ospiti già annunciati, il noto scrittore e sceneggiatore teatrale **Furukawa Hideo** il fumettista, sceneggiatore e regista **Igort**, l'illustratore **LRNZ**, il fumettista e curatore editoriale **Vincenzo Filosa**, accompagnati da prestigiosi nomi della cultura tra cui **Gianluca Coci** (curatore editoriale *Asiasphere*, traduttore, Università di Torino) e **Giampiero Raganelli** (giornalista, critico cinematografico e teatrale) e dell'editoria come **Cristian Posocco** e **Claudia Calzuola** (*Star Comics*), **Asuka Ozumi** (*Dynit*) e **Georgia Cocchi Pontalti** (*J-Pop*).*

Al centro della dodicesima edizione del Festival dedicato alle culture del Giappone contemporaneo, la distopia nelle sue molteplici forme ed espressioni, con una particolare attenzione per quelle narrazioni che indagano il disagio del presente proiettandolo in un futuro più o meno prossimo rispetto a noi. Un viaggio che si snoderà lungo quattro diversi percorsi: *I luoghi della distopia, Raccontare la distopia, Comunicare la distopia, Realtà e distopia*.

Sarà questo il cuore pulsante del Festival **NipPop 2022 - A-POP-CALYPSE: DISTOPICO GIAPPONE**. L'appuntamento per tutti gli appassionati della cultura contemporanea giapponese - tra grandi ospiti, approfondimenti e incontri pensati per il pubblico di ogni età - è **da venerdì 17 a domenica 19 giugno a Bologna** (*Quartiere Santo Stefano e Teatro del Baraccano*), con due anteprime ***Waiting for NipPop*** previste per la serata dell'11 giugno al Teatro del Baraccano e il pomeriggio del 15 giugno presso la Biblioteca SalaBorsa. Come già nelle precedenti edizioni, tutti gli appuntamenti in programma sono a **ingresso libero e gratuito**. Inoltre, è prevista la partecipazione ad alcuni dei momenti del festival da remoto attraverso i nostri social media (canali ufficiali di Facebook e Youtube).

Il Festival è organizzato dall'Associazione Culturale NipPop e dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, **in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, il Teatro del Baraccano e Asia Institute e con il patrocinio del Comune di Bologna, della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, del Consolato del Giappone a Milano.**

**Info e programma: [www.nippop-eventi.it](http://www.nippop-eventi.it)**  
**Ufficio stampa | [press@nippop.it](mailto:press@nippop.it)**

Un Festival che, anche quest'anno, regalerà al pubblico una serie di occasioni uniche. **FURUKAWA HIDEO**, il celebrato autore di *Belka*, *Tokyo Soundtrack* e *Una lenta nave per la Cina – Murakami RMX*, dialogherà con la sua voce italiana **GIANLUCA COCI**. Furukawa Hideo si esibirà inoltre in una performance di *reading*, durante la quale leggerà estratti del romanzo *Tokyo Soundtrack* sullo sfondo di suggestioni musicali selezionate dall'autore. Si parlerà di cinema asiatico dalle connotazioni distopiche insieme agli esperti e critici **CLAUDIA BERTOLÉ**, **GIACOMO CALORIO**, **ANTONIO FIORI**, **MARCO MILANI** e **GIAMPIERO RAGANELLI**. Verrà riservato anche uno spazio alla musica e in particolare al *visual kei* in chiave distopica, e non mancherà la consueta attenzione rivolta al *manga* giapponese nelle sue molteplici rappresentazioni dell'immaginario distopico. Inoltre, quest'anno è previsto anche un workshop realizzato in collaborazione con l'illustratore **LRNZ** per vivere in "realtà aumentata" il racconto *La strana biblioteca* di Murakami Haruki. Ci saranno tavole rotonde incentrate sull'universo *manga* con interventi, tra gli altri, di **CLAUDIA CALZUOLA** e **CRISTIAN POSOCCO** di *Star Comics*, **ASUKA OZUMI** di *Dynit Manga* e **GEORGIA COCCHI PONTALTI** di *J-Pop*.

Tra gli autori italiani, **VINCENZO FILOSA**, considerato tra i maggiori esponenti del *gekiga* nel nostro paese, **LRNZ**, poliedrico artista visuale, illustratore e animatore, e **IGORT**, noto fumettista, sceneggiatore e regista italiano.

E ancora **MARTA FANASCA**, ricercatrice in Letteratura e Cultura giapponese all'Università di Bologna, che presenterà la **mostra fotografica intitolata *Dansō? What is dansō?***, realizzata con il patrocinio della Japan Foundation e con il supporto del GEMMA - Erasmus Mundus Master's Degree in Women's and Gender Studies, dedicata al fenomeno del crossdressing Female-to-Male nell'industria dell'entertainment giapponese. La mostra sarà allestita presso la **Sala Museale Elisabetta Possati del Quartiere Santo Stefano** a Bologna.

"Questa dodicesima edizione – spiega la **prof.ssa Paola Scrolavezza, docente dell'Università di Bologna e direttrice artistica del Festival** - *si concentra sulle distopie e sulle narrazioni (post)apocalittiche, uno strumento privilegiato per analizzare e ripensare le società e per riflettere (sul)le nostre paure. In particolare si evidenzia oggi un cambiamento rispetto al tempo della distopia: società distopiche, catastrofi atomiche, ambientali e pandemie non rappresentano più una cacotopia futuribile ma sono parte di una sorta di futuro-presente, precario, mutevole, che non si esaurisce nell'oggi della catastrofe ma contribuisce a creare un tempo fluido dove l'apocalisse si dilata fino a minacciare il futuro delle generazioni a venire*".



**Venerdì 17 giugno 2022, ore 18:30**  
**Sala Museale Elisabetta Possati - Quartiere Santo Stefano**  
**via Santo Stefano 119 - Bologna**

***NipPop 2022 A-Pop-Calyipse: Distopico Giappone***  
**Mostra fotografica «*Dansō? What is dansō?*»**

Torna in presenza dopo due anni il Festival *NipPop*, promosso dal Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna e dall'omonima associazione culturale in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, con la direzione artistica di Paola Scrolavezza.

Venerdì 17 Giugno, alle ore 18:30, all'interno delle iniziative della 12esima edizione del festival **NipPop**, verrà inaugurata la mostra fotografica ***Dansō? What is dansō?*** di Marta Fanasca, ospitata presso la Sala Museale Elisabetta Possati, Quartiere Santo Stefano e realizzata **con il supporto del GEMMA - Erasmus Mundus Master's Degree in Women's and Gender Studies** e della **Japan Foundation**. L'evento sarà presentato da Marta Fanasca in conversazione con Fabrizio Modina. Con la partecipazione di Rita Monticelli (Coordinatrice Gemma e Delegata ai diritti umani e al dialogo interreligioso del Comune di Bologna).

*Dansō è una parola giapponese che letteralmente significa "abbigliamento maschile". In Giappone il termine viene utilizzato per indicare una donna che si veste da uomo e pratica il crossdressing Female-to-Male. Un dansō quindi è una donna biologica che si veste da uomo e si presenta con un'identità di genere maschile e che, allo stesso tempo, non si riconosce né identifica con parole come 'transgender' o 'non-binary'.*

A partire dal 2006 a Tokyo si sviluppa una specifica tipologia di intrattenimento dal vivo dove protagoniste sono proprio queste identità crossdresser: il servizio di *dansō escorting*. Un'agenzia di *dansō* escort offre ad una clientela prevalentemente femminile la possibilità di avere un appuntamento con una donna che si veste e si comporta come il perfetto accompagnatore. Durante l'appuntamento si può andare a cena fuori, fare una passeggiata, prendere un caffè insieme, andare al cinema o a una mostra; il *dansō* può comportarsi come un miglior amico, come un fratello maggiore, come un fidanzato. La scelta del tipo di compagnia che si desidera ricevere è lasciata alla cliente e il *dansō* ne asseconderà i desideri facendo il possibile per offrirle l'appuntamento perfetto: le



aprirà la porta, porterà la sua borsa, le consiglierà i posti migliori dove andare mentre le tiene stretta la mano. Soltanto una cosa è vietata: il sesso. Baci, carezze, intimità fisica appartengono al regno del proibito, e una cliente che tenti un approccio in tal senso verrà segnalata alla compagnia e le verrà impedito di usufruire nuovamente del servizio di escorting.

Stando alle clienti, un *dansō* è il partner perfetto che mescola insieme le qualità maschili a quelle femminili: i *dansō* sono affascinanti e delicati come i personaggi dei manga, curano con attenzione il proprio aspetto e vestono alla moda, sono dei veri gentiluomini e sono rispettosi delle donne, le ascoltano e le supportano. Incarnano l'uomo ideale e, dopo aver provato la loro compagnia, per molte donne gli uomini in carne e ossa diventano insopportabili. Meglio una relazione a pagamento con un *dansō*. Non si corre il rischio di essere lasciate, non si verrà mai trattate male o con freddezza, e per molte non c'è neanche il rischio di cadere vittima di abusi e molestie.

Un gioco d'amore che però è solo apparentemente privo di aspetti negativi, ma del quale bisogna sempre tenere a mente la regola principale: è tutto vero finché siamo insieme, ma allo scadere del tempo prenotato ognuno torna alla sua vita.

Questo progetto fotografico, realizzato dalla dott.ssa Marta Fanasca, testimonia la vita di un gruppo di *dansō* escort a Tokyo, offrendo delle rarissime immagini dedicate alla costruzione e alla performance di una identità maschile da parte dei *dansō* e allo sviluppo delle relazioni con le clienti. Dalla scelta di una giacca o di un accessorio, in uno sguardo catturato in un angolo di Tokyo, viene raccontata al pubblico la vita dei *dansō* e la costruzione della propria identità.

Una distopia sentimentale dove le emozioni vengono performate e vendute per una tariffa oraria e dove confini e binarismi sfumano nella creazione di una identità ideale, nuova, superando le divisioni di genere.

Il Festival e gli eventi collegati sono organizzati dall'**Associazione Culturale NipPop** e dal **Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne**, in collaborazione con il **Quartiere Santo Stefano**, il **Teatro del Baraccano** e **Asia Institute**.

**NipPop 2022 fa parte di Bologna Estate 2022, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.**



**Sabato 11 giugno 2022, ore 20:30**  
**Teatro del Baraccano**  
**via del Baraccano 2 - Bologna**

**Waiting for NipPop 2022**  
**Of Love and Law (dir. Toda Hikaru, 2017)**

Torna in presenza dopo due anni il Festival *NipPop*, promosso dal Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna e dall'omonima associazione culturale in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, con la direzione artistica di Paola Scrolavezza.

*Tre giorni di workshop, incontri, performances gratuite e tavole rotonde con artisti ed esperti di cultura giapponese dall'Italia e dall'estero che si confronteranno sul tema della distopia e delle sue declinazioni nella cultura pop. Grandi ospiti già annunciati il noto scrittore e sceneggiatore teatrale **Furukawa Hideo**, il fumettista, sceneggiatore e regista **Igort**, l'illustratore **LRNZ**, il fumettista e curatore editoriale **Vincenzo Filosa**, accompagnati da prestigiosi nomi della cultura tra cui **Gianluca Coci** (curatore editoriale *Asiasphere*, traduttore, Università di Torino) e **Giampiero Raganelli** (giornalista, critico cinematografico e teatrale) e dell'editoria come **Cristian Posocco** e **Claudia Calzuola** (Star Comics), **Asuka Ozumi** (Dynit) e **Georgia Cocchi Pontalti** (J-Pop).*

Per presentare al meglio il ritorno di questo grande evento pubblico, NipPop sostiene il Pride Month e vi invita ad un appuntamento in collaborazione con **La Gilda del Cassero LGBTI Center di Bologna sabato 11 giugno** presso il Teatro del Baraccano per la proiezione del documentario inedito in Italia **Of Love and Law** (2017) della regista giapponese Toda Hikaru.

*NipPop*, da sempre sostenitore del movimento LGBTQ+ e della comunità queer, propone al pubblico la toccante storia di Fumi e Kazu, coppia di avvocati gay che ha fondato il primo e unico studio legale queer in Giappone. Nella conformista società giapponese ancora oggi la libertà individuale è vista come un privilegio più che un diritto, e molto spesso anche i diritti umani fondamentali hanno valore soltanto per chi aderisce strettamente agli stereotipi della normatività. Ben consapevoli della difficile realtà con la quale è costretto a confrontarsi chiunque appartenga a una minoranza, Fumi e Kazu difendono le cause di chi viene discriminato per via del proprio essere diverso e anticonformista. Il delicatissimo documentario di Toda Hikaru segue accompagna i due avvocati nella vita dei loro clienti, svelando le diversità nascoste tra le pieghe del conformismo, e raccontando agli spettatori le fragilità della loro relazione di coppia. Il documentario esplora concetti universali come amore, famiglia, uguaglianza tramite le storie personali dei vari protagonisti, con un ritratto impietoso della società giapponese tutt'ora sospesa tra tradizione e cambiamento.

La proiezione sarà seguita da un dibattito con la partecipazione di **Marta Fanasca** (ricercatrice dell'Università di Bologna), **Rita Monticelli** (Delegata ai diritti umani e al dialogo interreligioso del Comune di Bologna) e **Elisa Manici** (La Gilda del Cassero LGBTI Center di Bologna).

L'appuntamento è **gratuito ma è necessaria la prenotazione tramite la piattaforma Eventbrite, disponibile fino a esaurimento posti:**  
<https://www.eventbrite.it/o/nipop-18878431407>

Il Festival e gli eventi collegati sono organizzati dall'Associazione Culturale NipPop e dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, **in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, il Teatro del Baraccano e Asia Institute.**

**NipPop 2022 fa parte di Bologna Estate 2022, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.**



**Mercoledì 15 giugno 2022, ore 18:00**  
**Biblioteca SalaBorsa - Piazza Coperta**  
**Piazza del Nettuno 3 - Bologna**

**Waiting for NipPop 2022**

***Futuro prossimo: cartografie della catastrofe e dei futuri possibili***

Torna in presenza dopo due anni il Festival *NipPop*, promosso dal Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna e dall'omonima associazione culturale in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, con la direzione artistica di Paola Scrolavezza.

*Tre giorni di workshop, incontri, performances gratuite e tavole rotonde con artisti ed esperti di cultura giapponese dall'Italia e dall'estero che si confronteranno sul tema della distopia e delle sue declinazioni nella cultura pop. Grandi ospiti già annunciati il noto scrittore e sceneggiatore teatrale **Furukawa Hideo**, il fumettista, sceneggiatore e regista **Igort**, l'illustratore **LRNZ**, il fumettista e curatore editoriale **Vincenzo Filosa**, accompagnati da prestigiosi nomi della cultura tra cui **Gianluca Coci** (curatore editoriale *Asiasphere*, traduttore, Università di Torino) e **Giampiero Raganelli** (giornalista, critico cinematografico e teatrale) e dell'editoria come **Cristian Posocco e Claudia Calzuola** (*Star Comics*), **Asuka Ozumi** (*Dynit*) e **Georgia Cocchi Pontalti** (*J-Pop*).*

La dodicesima edizione di NipPop, si concentra sulle distopie e sulle narrazioni (post)apocalittiche, uno strumento privilegiato per analizzare e ripensare le società e per riflettere (sul)le nostre paure. In particolare si evidenzia oggi un cambiamento rispetto al tempo della distopia: società distopiche, catastrofi atomiche, ambientali e pandemie non rappresentano più una cacotopia futuribile ma sono parte di una sorta di futuro-presente, precario, mutevole, che non si esaurisce nell'oggi della catastrofe ma contribuisce a creare un tempo fluido dove l'apocalisse si dilata fino a minacciare il futuro delle generazioni a venire.

Se da un lato il focus di NipPop rimane il Giappone, da sempre l'obiettivo del nostro Festival è valorizzare le intersezioni e le reciproche influenze fra la cultura nipponica e quella d'oltreoceano, in particolare italiana. L'incontro del 15 giugno offrirà in questo senso un'occasione preziosa di dialogo, grazie alla partecipazione della scrittrice **Alessandra Montrucchio**, di **Furukawa Hideo** e **Francesco Aloe**. A dialogare con loro per riflettere sull'impatto delle narrative distopiche contemporanee, anche come prodotti multimediali e transmediali capaci di sollecitare una risposta non solo culturale ma sociale e politica, **Rita Monticelli** (**Università di Bologna**), **Gianluca Coci** (**Università di Torino**),

**Veronica De Pieri (Università di Bologna).** Modera Paola Scrolavezza (Università di Bologna), direttrice artistica del Festival.

Il Festival e gli eventi collegati sono organizzati dall'Associazione Culturale NipPop e dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, **in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, il Teatro del Baraccano e Asia Institute.**

**"NipPop 2022 A-POP-CALYPSE: DISTOPICO GIAPPONE" fa parte di Bologna Estate 2022, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.**